# Focus Collezioni MATERIALE IMMATERIALE. PROGETTO VVV RACITI. LA DONAZIONE CARLO DAMIANO MIMMO JODICE. DALLA COLLEZIONE "I COTRONEO"

# Mart Rovereto, 15 aprile



Costituite nel tempo grazie a una politica di importanti acquisizioni, depositi e donazioni, le Collezioni del Mart attraversano 150 anni di storia dell'arte, dalla fine del XIX secolo a oggi. Partendo da questo vasto repertorio e isolando alcuni nuclei tematici, i Focus periodici si configurano come preziose rassegne d'approfondimento sul patrimonio museale. Il 15 aprile, in una giornata di studio e di incontri saranno presentati i primi tre focus: il primo dedicato a Mario Raciti, il secondo a Mimmo Jodice e il terzo alla mostra Materiale immateriale realizzata nell'ambito del progetto VVV VerboVisualeVirtuale.

# **Focus Collezioni**

Dal 5 dicembre 2015 **Le Collezioni** del Mart sono tornate in mostra in un allestimento permanente, cronologico e tematico, disposto su due piani.

Al primo piano *L'invenzione del moderno* e al secondo *L'irruzione del contemporaneo* costruiscono un percorso storico-artistico che sottolinea la grande continuità tra le tendenze che hanno caratterizzato le vicende dell'arte dalla fine dell'ottocento a oggi.

Come annunciato in occasione dell'apertura del riallestimento, la mostra *Le Collezioni* si amplia periodicamente nei **Focus**. Si tratta di veri e propri **approfondimenti tematici e monografici** pensati per esplorare le radici dell'arte italiana contemporanea, i movimenti storici internazionali, le nuove emergenze artistiche **partendo dal vasto patrimonio del Mart** che comprende, oltre alle opere, preziosi documenti conservati presso l'**Archivio del '900**.

L'appuntamento con i Focus comincia il 15 aprile: tre nuove preziose mostre vengono presentate in momenti specifici di studio, conoscenza e dialogo.

# Materiale Immateriale. Progetto VVV VerboVisualeVirtuale

a cura di Nicoletta Boschiero con Cecilia Scatturin e Valentina Russo dal 16 aprile al 26 giugno 2016

Presentazione progetto di ricerca 15 aprile ore 10.30 Inaugurazione mostra 15 aprile ore 18.00



La mostra *Materiale Immateriale* viene realizzata a conclusione di un progetto pluriennale sostenuto dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto** e realizzato dal Mart con il **Museion** di Bolzano e con la **Fondazione Bruno Kessler** di Trento - **Unità di ricerca Digital Humanities**.

Oggetto di studio è l'**Archivio di Nuova Scrittura (ANS) di Paolo Della Grazia**, affidato in parte al Mart (dal 1998) e in parte al Museion (dal 2000).

Dedicato alle **ricerche verbo visuali**, l'Archivio comprende opere, libri e documenti. Nato nel 1988 dall'incontro tra il collezionista **Paolo Della Grazia** e l'artista **Ugo Carrega**, entrambi interessati alle forme d'arte contraddistinte dall'uso della parola e del segno, ha in seguito accolto anche la collezione di **Marco Fraccaro**, dedicata al rapporto tra parola e immagine nell'arte e nell'editoria futurista.

Il progetto VVV VerboVisualeVirtuale ha dato vita a un archivio digitale, basato su mappe interattive, che permette di esplorare le molteplici connessioni tra le opere e i documenti (lettere, pubblicazioni, fotografie) e la complessità delle relazioni tra i diversi artisti, indagandone l'intero processo creativo. In questo modo, tutti i materiali che compongono l'ANS trovano il proprio corrispettivo immateriale all'interno di un ambiente virtuale, un'architettura informatica che rende fruibile agli studiosi di tutto il mondo la ricchezza di questo patrimonio.

La mostra *Materiale Immateriale* presenta una selezione di opere e documenti che riflette la particolare natura di questa collezione, costituita da oggetti fragili, polivalenti, di difficile classificazione. Circa **trenta opere** concettuali e immateriali affrontano la relazione tra parola e arte visiva. I collage di lettere ritagliate che **Adriano Spatola** intitola *Zeroglifici*, l'alfabeto gestuale delle fotografie di **Ketty La Rocca** e di **Neide Dias de Sà**, la scrittura intrecciata alle trame di fili di cui sono intessute le lettere di **Amelia Etlinger** e il libro di **Maria Lai**, le poesie-oggetto di **Luciano Caruso** e le poesie visive dei precursori **Stéphane Mallarmé** e **Francesco Cangiullo** e, poi, di **Mirella Bentivoglio**, **Mario Diacono**, **Giovanna Sandri**, sono solo alcuni esempi di questa ricerca.

Completano la proposta: l'allestimento integrale della **mostra di** cartoline d'artista Cards from the world tenutasi nel 1973 al

Centro Tool di Milano e il film V / V / V , prodotto dal museo con Guido Scarabottolo, Oliviero Fiori e Claudia Bagolin.

# Raciti. La donazione Carlo Damiano

a cura di Daniela Ferrari dal 16 aprile al 5 giugno 2016

Conversazione con l'artista 15 aprile ore

16.00

Inaugurazione mostra 15 aprile ore

18.00



La recente donazione di un importante corpus di opere da parte di Carlo Damiano e dell'artista stesso insieme a opere già presenti nelle Collezioni del Mart (VAF-Stiftung, Collezione Volker W. Feierabend e Collezione Domenico Talamoni) costituisce una significativa mostra monografica nella quale vengono presentate circa 40 opere.

Il progetto espositivo illustra il percorso completo dell'artista con lavori che vanno dagli esordi ai giorni nostri, dal 1958 al 2016. In particolare saranno esposte le celebri serie *Presenze-Assenze*, *Mitologia*, *Misteri*, *I fiori del profondo*.

Nato a Milano nel 1934, Raciti rinuncia alla carriera di avvocato pochi anni dopo la laurea in legge per dedicarsi unicamente alla pittura. L'amore per l'arte si intreccia a quello per la poesia e la musica, di cui si avvertono gli echi nella sua pittura. Tracce, apparizioni e frammenti come nostalgie di figure si manifestano sulla tela in modo fugace, sempre sul punto di scomparire sfrangiandosi o inabissandosi nel bianco, colore prediletto dall'artista.

Mimmo Jodice. Dalla collezione "i Cotroneo" in collaborazione con il Museo MADRE, Napoli dal 16 aprile al 5 giugno 2016

Conversazione con l'artista 15 aprile ore

17.00

Inaugurazione mostra 15 aprile ore

18.00

Nelle ricche raccolte d'arte del Mart trova posto *Mediterraneo*, il celebre ciclo di immagini realizzate da Mimmo Jodice alla metà degli anni Novanta.

Questa serie di fotografie, affidata al museo dai collezionisti **Anna Rosa e Giovanni Cotroneo**, rappresenta un punto fondamentale della ricerca di uno tra i maggiori maestri italiani della fotografia. Si riconosce in *Mediterraneo* quel percorso incentrato sul mito, sulla memoria, sulla cultura e sul paesaggio che contraddistingue da sempre il lavoro del grande fotografo partenopeo.

Nato a Napoli nel 1934, Jodice si dedica alla fotografia a partire dagli anni Sessanta, considerandola fin dall'inizio non tanto un mezzo

descrittivo quanto uno strumento espressivo. Negli anni Ottanta smette di fotografare la figura umana e usa il bianco e nero per trasfigurare gli spazi urbani vuoti, le architetture, i paesaggi, i frammenti archeologici e altre testimonianze della storia dell'uomo, caricandoli di un'atmosfera metafisica. I forti chiaroscuri delle sue immagini sono il risultato di un paziente lavoro in camera oscura, a partire da negativi di formato quasi sempre quadrato. Il focus è organizzato in collaborazione con il museo MADRE, in occasione della mostra dedicata all'artista inserita nella stagione espositiva primavera-estate 2016.



# **MartRovereto**

Corso Bettini, 43 38068 Rovereto (TN) T. 800 397760 info@mart.trento.it www.mart.trento.it

#### Orari

mar-dom 10.00-18.00 ven 10.00-21.00 lunedì chiuso

#### **Tariffe**

Intero 11 Euro; Ridotto 7 Euro; Gratuito fino ai 14 anni

## Informazioni

T.+39 0464 438887 info@mart.trento.it www.mart.trento.it

#### Ufficio stampa

Susanna Sara Mandice press@mart.trento.it T +39 0464 454124 T +39 334 6333148

# Il Mart ringrazia

Provincia autonoma di Trento Comune di Trento Comune di Rovereto

## **Partner istituzionale**

Altemasi di Cavit

## In collaborazione con

Trentino Marketing

# Per le attività didattiche

Casse Rurali Trentine